



## Comunicato Stampa

### **Incontro in Prefettura per le aree demaniali**

Nei giorni scorsi si è svolta una riunione, convocata dal Prefetto di Alessandria Dr. Vincenzo Pellegrini, per far il punto sull'utilizzo delle aree demaniali cittadine.

All'incontro, richiesto dal Sindaco di Novi, Mario Lovelli, erano presenti il Vice Sindaco, Guido Trespioli, il Direttore Generale, Angelo Lo Destro, Il Dirigente Lavori Pubblici, Paolo Ravera, ed il Dirigente Economato, Claudio Odino. Sono intervenuti anche il Capo di Gabinetto della Prefettura ed i rappresentanti del C.A.P.I., dei Vigili del Fuoco e dell'Agenzia del Territorio.

In particolare è stata affrontata la questione dell'area C.A.P.I. di strada Serravalle (località Buffalora) e dell'aeroporto Mossi.

Per il primo punto è stato discusso un piano di riordino del centro di Protezione Civile di importanza nazionale, attualmente in funzione e gestito dal Ministero dell'Interno. Tale piano dovrà coinvolgere anche la Regione Piemonte in quanto destinataria di una quota del 35% dell'area, in base alla legge che individua finalità di protezione civile di rilevanza regionale.

La discussione, inoltre, si è soffermata sulla situazione degli immobili situati presso l'aeroporto Mossi, ad oggi inutilizzati. A questo proposito si era già valutata la possibilità di utilizzare gli stabili sempre per esigenze di protezione civile ed in particolare a favore della Croce Rossa Italiana.

Al termine si è concordato di effettuare in tempi brevi un'ulteriore verifica che coinvolga anche gli altri enti interessati, vale a dire la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria (quest'ultima proprietaria degli immobili dove attualmente ha sede il distaccamento novese dei Vigili del Fuoco). Nel prossimo incontro andrà valutato da un lato l'abbattimento dell'edificio inutilizzato di via Serravalle, con la possibile ricollocazione della caserma dei Vigili del Fuoco, e dall'altro il riutilizzo delle strutture aeroportuali.

«Tali iniziative – ha dichiarato il Sindaco Lovelli – devono rientrare in un utilizzo complessivo di tutte le aree demaniali, compresa l'ex caserma Giorgi e le "casermette" poste all'angolo tra corso Italia e via Verdi, attraverso una valutazione globale di tutti i possibili impieghi di pubblica utilità. Prima di tutto, quindi, è necessario ragionare su un programma di destinazione urbanistica delle aree interessate in modo che si arrivi ad un vero e proprio accordo di programma da sottoscrivere con gli enti interessati. Ciò consentirà di delineare un piano di investimenti per la ristrutturazione ed il riutilizzo degli immobili in questione».

***dal Palazzo Comunale, 21 giugno 2003***

***L'Ufficio Stampa***